



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a

Tel. 06 4620051

www.sap-nazionale.org

nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0430/44 - SG.34 - PAO.

Roma, 31 Ottobre 2025

Al Segretario Generale Confasal
Angelo Raffaele Margiotta
R O M A

OGGETTO: disegno di legge di bilancio per l'anno 2026 (S.1689).

Osservazioni

Gentilissimo Segretario Generale,

in occasione della audizione nella Commissione Bilancio in vista della definizione della manovra finanziaria, il SAP propone le seguenti osservazioni con l'auspicio che la Confederazione possa fare proprie.

Premesso che il comparto sicurezza costituisce un presidio imprescindibile per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, garantendo la prevenzione e il contrasto dei reati, la salvaguardia delle istituzioni democratiche e la protezione dei cittadini. In questo contesto, il contributo del personale delle Forze di polizia e degli operatori del settore riveste un ruolo strategico e permanente, richiedendo adeguati strumenti operativi, risorse e riconoscimenti.

Alla luce dell'esame della legge di bilancio, si ritiene pertanto opportuno evidenziare alcuni profili di particolare rilievo che incidono sia sull'efficienza complessiva del sistema sicurezza, sia sulla tutela economica, previdenziale e professionale del personale. Le osservazioni che seguono si concentrano su tali aspetti, ponendo l'attenzione sulle misure previste, sulle eventuali criticità riscontrate e sulle possibili implicazioni operative e organizzative per il settore.

In questo contesto, un primo elemento di rilievo riguarda **l'articolo 42**, recante la **"Norma di adeguamento dell'età pensionabile per il personale delle Forze armate, delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco"**, che interviene sulla disciplina pensionistica e **di cui si auspica l'abrogazione**. La disposizione prevede un **innalzamento dell'età pensionabile di tre mesi** ulteriori rispetto all'aumento generale dei requisiti anagrafici previsto per la maggior parte dei lavoratori.

Tuttavia, tale previsione risulta incoerente e illogica rispetto al quadro legislativo attuale poiché la norma sulla "specificità" del comparto - art. 19 della legge n. 183 del 2010 - riconosce al personale del settore specifiche prerogative economiche, pensionistiche e previdenziali in funzione dei *"...peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e correlati impieghi in attività usuranti"*. In relazione a tale riconoscimento

avremmo invece dovuto beneficiare della esclusione all'innalzamento dei requisiti anagrafici come previsto dalla stessa legge di Bilancio nel successivo art. 43.

Oltre al quadro generale della disciplina previdenziale, merita particolare attenzione il tema della **piena attuazione della previdenza dedicata** prevista dalla legge di bilancio 2022, con la quale è stato istituito un fondo destinato alla realizzazione di interventi perequativi di natura previdenziale in favore del personale delle Forze Armate, delle Forze di Polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Tale intervento legislativo ha rappresentato un passaggio significativo, riconoscendo la necessità di predisporre strumenti specifici in grado di garantire una maggiore adeguatezza delle prestazioni previdenziali e una maggiore sostenibilità del sistema nel lungo periodo, soprattutto in alternativa alla mancata attivazione della previdenza complementare. Alla luce di ciò, risulta rilevante che il percorso già avviato prosegua in modo coerente, attraverso l'adozione dei necessari interventi attuativi e l'allocazione di risorse adeguate, così da permettere al fondo di esprimere pienamente la sua funzione. Una corretta implementazione di questa misura può, infatti, contribuire a consolidare un sistema previdenziale equilibrato, capace di valorizzare la specificità del comparto e di assicurare tutele adeguate al personale lungo tutto l'arco della vita professionale e al momento del collocamento in quiescenza.

Un ulteriore aspetto di rilievo concerne lo stato degli organici. Il comparto registra attualmente una carenza strutturale stimata in circa 10.000 unità, una condizione che incide in modo significativo sulla capacità operativa, sulla presenza sul territorio e sulla possibilità di garantire livelli omogenei di sicurezza in tutte le aree del Paese. Tale riduzione di personale comporta effetti concreti sulla prevenzione e sul controllo del territorio, oltre a determinare un incremento del carico di lavoro per il personale in servizio.

Per questo oltre al mantenimento del tour over al 100% è indispensabile programmare nuove immissioni in servizio attraverso **procedure straordinarie di arruolamento** per sanare progressivamente l'attuale carenza organica. Inoltre, per ripianare anche le carenze dei ruoli intermedi interni sarebbe importante lo scorrimento delle graduatorie valide dei concorsi interni per una immediata accelerazione nel processo di copertura delle posizioni vacanti nei diversi settori e livelli professionali. **Lo scorrimento delle graduatorie**, infatti, consente di ottimizzare tempi e risorse, garantendo contestualmente la continuità operativa e l'immissione in servizio di personale già selezionato e idoneo.

Parallelamente, merita attenzione **il tema dell'area dirigenziale**. La dirigenza del comparto sicurezza svolge funzioni di responsabilità particolarmente elevate, che abbracciano la gestione delle strutture operative, il coordinamento delle attività sul



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a

Tel. 06 4620051

www.sap-nazionale.org

nazionale@sap-nazionale.org

territorio, la direzione delle risorse umane e l'attuazione di politiche strategiche per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. In questo quadro, risulta essenziale che la disciplina relativa **all'area negoziale dei dirigenti** trovi piena applicazione, anche attraverso una previsione adeguata di risorse finanziarie. Tale aspetto assume rilievo non solo per garantire la coerenza tra responsabilità affidate e trattamento riconosciuto, ma anche per mantenere un elevato livello di attrattività e stabilità nelle posizioni apicali delle Forze di polizia.

Un ulteriore profilo riguarda il **trattamento economico accessorio**, con particolare riferimento alla componente retributiva collegata alle prestazioni straordinarie e alle indennità riconosciute per attività svolte in condizioni operative di particolare disagio e rischio. Il personale delle Forze di polizia, infatti, è frequentemente impegnato in turnazioni continuative, servizi notturni, interventi emergenziali e impieghi operativi complessi che comportano un elevato livello di rischio e responsabilità, spesso al di fuori dell'orario ordinario e in contesti non programmabili. Le ore di straordinario spesso sono necessarie proprio per compensare la grave carenza organica attuale. In questo quadro, viene evidenziata l'opportunità di **valutare misure fiscali di defiscalizzazione che alleggeriscano** il prelievo sulle componenti accessorie della retribuzione, in particolare straordinari e indennità collegate al maggiore disagio operativo.

Inoltre, è indispensabile che vengano stanziati adeguate risorse per liquidare le ore di straordinario eccedenti prestate dall'anno 2024 ad oggi.

Restando a disposizione per ogni ulteriore eventuale approfondimento o chiarimento, l'occasione è gradita per inviare i migliori auguri di buon lavoro e i più cordiali saluti

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -